



**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino** Fondato nel 1805

**CORRIERE DEL VENETO**

**19 SETTEMBRE 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5
Veronese					
Adige Po					
Delta del Po					
Alta Pianura Veneta					
Brenta					
Adige Euganeo					
Bacchiglione					
Acque Risorgive					
Piave					
Veneto Orientale					
LEB					

**19 SETTEMBRE 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

MESTRE

**Cartello "Scolo Dosa"  
ma quello è Rio Cimetto**

■ Una riflessione è da fare leggendo l'avviso che segnala, di fronte al palazzetto Coni di piazzale Olimpia, la costruzione della nuova stazione del Sistema ferroviario metropolitano regionale di Gazzera: nella planimetria che illustra l'intervento viene indicato uno "Scolo Dosa" confluyente nel "Canale Marzenego". Lo Scolo Dosa da Forte Brendole scorre sotto la pista ciclabile che percorre il quartiere Gazzera per confluire nel Rio Cimetto in un punto sottostante la rotatoria che raccorda la tangenziale di Mestre a via Miranese: questo punto dista circa un chilometro da piazzale Olimpia; quello segnalato come Scolo Dosa è, invece, il Rio Cimetto, il quale fluisce all'interno dell'antico alveo del Muson Vecchio, un fiume che in epoca antica percorreva anche questo territorio seguendo l'attuale percorso meridionale del Marzenego, ovvero il cosiddetto "Ramo delle Muneghe" o "della Campana". L'immissione del Rio Cimetto nel Marzenego - ancora un fiume, per quanto rettificato, nonostante sia indicato come canale - coincide con la nuova stazione della metropolitana di superficie. Questa precisazione sarebbe inutile se formulata come sottolineatura pedante di fronte alla rilevanza di un'opera pubblica che, tuttavia, avrebbe potuto concedere una maggiore attenzione a preesistenze ora, purtroppo, obliterate; certo parliamo di piccoli fiumi biologicamente impoveriti, ma ancora ricettori di acque piovane e reflue, e dei quali cittadini, associazioni e il "Consorzio di bonifica acque sorgive", hanno chiesto di riconsiderarne la rilevanza ambientale: in questi giorni, tra l'altro, viene riportata alla luce proprio una parte del "Ramo delle Muneghe" che attraversa il centro città.

**Massimo Semenzato**  
Mestre



## «Pochi sfalci, a Selvana rischio allagamenti»

Polemica sul verde, l'accusa del Comitato Acque: nei nostri quartieri costretti ad arrangiarci

Erba tagliata nei fossati ma non rimossa che impedisce il fluire delle acque e provoca esondazioni. Alberi potati talmente male da morire. Nuove segnalazioni da tutta la città a sostegno della "guerra del verde" scatenata dall'assessore ai lavori pubblici Ofelio Michielan contro Contarina che ha inglobato da poche settimane TrevisoServizi (anche se il passaggio si concluderà solo a fine ottobre). Pochi sfalci e tanto caos lungo le vie e i parchi della città, è la denuncia dell'assessore. Come a parco Tinelli a Santa Bona dove ieri - dopo la segnalazione della tribuna - erano già al lavoro alcuni operatori. Ma a questi problemi ora si aggiungono segnalazioni su

problemi idrici conseguenti al mancato sfalcio come segnala l'ingegnere Fabrizio Brambilla, del Comitato Acque Fiera e Selvana: «In questi quartieri il man-

cato sfalcio, o lo sfalcio seguito da poca pulizia dell'alveo dei fiumi, rallenta le acque fa depositare sabbia e detriti causando l'interramento dei canali e pro-

blemi di bassa portata ed esondazioni. È un problema che denunciavamo anche noi da tempo». Nelle scorse settimane, racconta Brambilla, alcuni privati in via Daino sono stati costretti a ripulire autonomamente la Storghetta, oramai diventata quasi un acquitrino data la presenza di canne palustri che superavano anche di un metro il livello dell'acqua. «Al Genio civile spettano le opere idrauliche nei canali, alla società a cui è affidato il servizio della manutenzione del verde dal Comune lo sfalcio dell'erba, che dovrebbe essere fatto in maniera puntuale e precisa, ma così non è. È un problema che ha radici lontane nel tempo e che mai fino ad oggi ha

trovato soluzione tranne con l'intervento dei residenti». Secondo Luigi Calessio, di Impegno Civile, il passaggio della manutenzione del verde pubblico in città da TrevisoServizi a Contarina rappresenta un'occasione per fare il punto sulla questione sia degli interventi di "conservazione" del patrimonio arboreo della città sia del suo incremento. In particolare sulla necessità da parte del Comune di un regolamento che disciplini le modalità di manutenzione del verde pubblico e privato, gli abbattimenti e le nuove piantumazioni. E domani è previsto l'incontro con l'amministrazione comunale preteso da Contarina. (s.g.)



## SELVAZZANO Animali, erba incolta, sporcizia in via Santa Cecilia a Caselle

# Guerra allo scolo delle Sante

*I residenti chiamano in causa il Consorzio Bacchiglione Brenta. E temono le piogge*

**Barbara Turetta**

SELVAZZANO

Bisce d'acqua che risalgono le sponde dello scolo e raggiungono il vicino giardinetto pubblico, ma anche nutrie e topi. Animali che infastidiscono chi abita alla fine di via Santa Cecilia a Caselle di Selvazzano. Una strada chiusa del noto quartiere della Sante che termina proprio a ridosso di uno scolo consortile che, secondo i residenti, è la causa di tanti fastidi. E per chi abita nelle vicinanze sarebbe la scarsa manutenzione che in questi mesi è stata riservata dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta al corso d'acqua, la causa di tanti fastidi. Lo scolo attraversa il quartiere residenziale lambendo le case, e lo si può attraversare utilizzando un

ponticello di legno. Peccato che la vegetazione non curata abbia preso il sopravvento, crescendo non solo sulle sponde ma anche dentro l'acqua per buona parte della lunghezza che si può vedere dal ponticello. «Un tempo prestavano più attenzione alla pulizia dello scolo -precisano i residenti -, pulivano anche sul fondo del corso d'acqua.

Ma nell'ultimo intervento del Consorzio, che risale ad un paio di mesi fa, è stata tagliata solo l'erba lungo le sponde. Ma come si può vedere il verde è cresciuto anche dentro l'acqua. Ora il livello dello scolo è basso, ma con la stagione autunnale alle porte sarà difficile garantire il corretto deflusso delle acque». «Quando verso sera si passa



### **CORSO D'ACQUA**

Lambite case  
e parco giochi

sopra al ponticello - dichiara un altro residente - si sentono un sacco di rumori fra le ramaglie e i cespugli. Sono sicuramente gli animali che hanno trovato qua il loro habitat».

Ma l'erba alta e incolta è arrivata anche fra le giostrine del parco pubblico di via Santa Cecilia, dove vanno tanti bambini. Questo sì di competenza del Comune di Selvazano. «Non è possibile che ogni volta si debba sollecitare lo sfalcio dell'erba del parchetto -è il commento unanime- i bambini qui non possono giocare. Oltre al fatto che sono caduti a terra alcuni alberi e di cui nessuno si è mai interessato. L'ultimo è caduto sulla recinzione di un'abitazione e l'abbiamo rimosso. A terra ci sono ancora i resti dei rami».

## **RESPONSABILITÀ**

Ce n'è anche  
per il Comune



**THIENE** Salta per mancanza di numero legale l'assemblea voluta dalla minoranza del consorzio bonifica

# «Ora la Regione commissari l'Alta Pianura Veneta»



**Valerio Bassotto**

THIENE

«Presente il delegato della Regione Veneto, non si è aperta, per mancanza del numero legale, l'assemblea del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, convocata nella sede consortile di Thiene su richiesta di 7 consiglieri dell'ente, che chiedevano la revoca del presidente, Antonio Nani, e del Vice, Giorgio Ferrari, procedendo anche alla nomina dei sostituti. Quanto accaduto l'altro giorno chiarisce la nascita di una minoranza all'interno dell'assemblea»: questo l'unico commento del presidente Nani. Con questo scarso comunicato Antonio Nani, presidente del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ha cercato di mettere la parola fine a un disagio che in questo periodo sta scuotendo il suo Ente al punto da rischiare di farlo cadere dalla poltrona che nel 2010 aveva sottratto per un pugno di voti a Francesco Lazzaretti. «Credo che con un avviso di garanzia per gli appalti di Trissino (26 milioni) e le indagini della Guardia di Finanza sugli appalti per i lavori dell'alluvione operati nella sede del Consorzio di San Bonifacio, Nani dovrebbe avere almeno il "buongusto" di autosospendersi», attacca Diego Schiavo, rappresentante nel Consiglio dell'Ente per la lista n° 1 e promotore dell'assemblea. «Il presidente», continua Schiavo, «ha fatto in modo che l'assemblea fosse convo-

cata a Thiene in un orario in cui gli interessati non potessero intervenire, facendo così mancare il numero legale. Ma se lui e il suo vice per il momento hanno salvato la poltrona, non è detto che la salvino anche se arriverà la magistratura». Per Diego Schiavo e per i suoi amici, sarebbe ora che Nani se ne andasse e che si tracciasse una linea da cui ripartire da zero. «Io sono della stessa idea del rimpianto Francesco Lazzaretti», racconta Schiavo. «Quando si amministrano soldi pubblici si deve cercare di avere la massima resa col minimo sforzo. Sperperare il denaro degli altri è immorale». Tra le tante

cose che Schiavo e i suoi riprovano ad Antonio Nani vi è il suo centralismo amministrativo: «Alla morte di Francesco Lazzaretti», ricorda Schiavo, «Nani si è fatto eleggere presidente anche della Società Energie Venete che Francesco aveva portato in dote al Consorzio non rispettando gli accordi che aveva condiviso con lo stesso Lazzaretti e che gli avevano permesso di essere eletto a capo di Alta pianura Veneta. «Credo - termina Schiavo - che a questo punto sia sicuramente meglio se la Regione si decidesse a mandare un commissario».

© riproduzione riservata

